

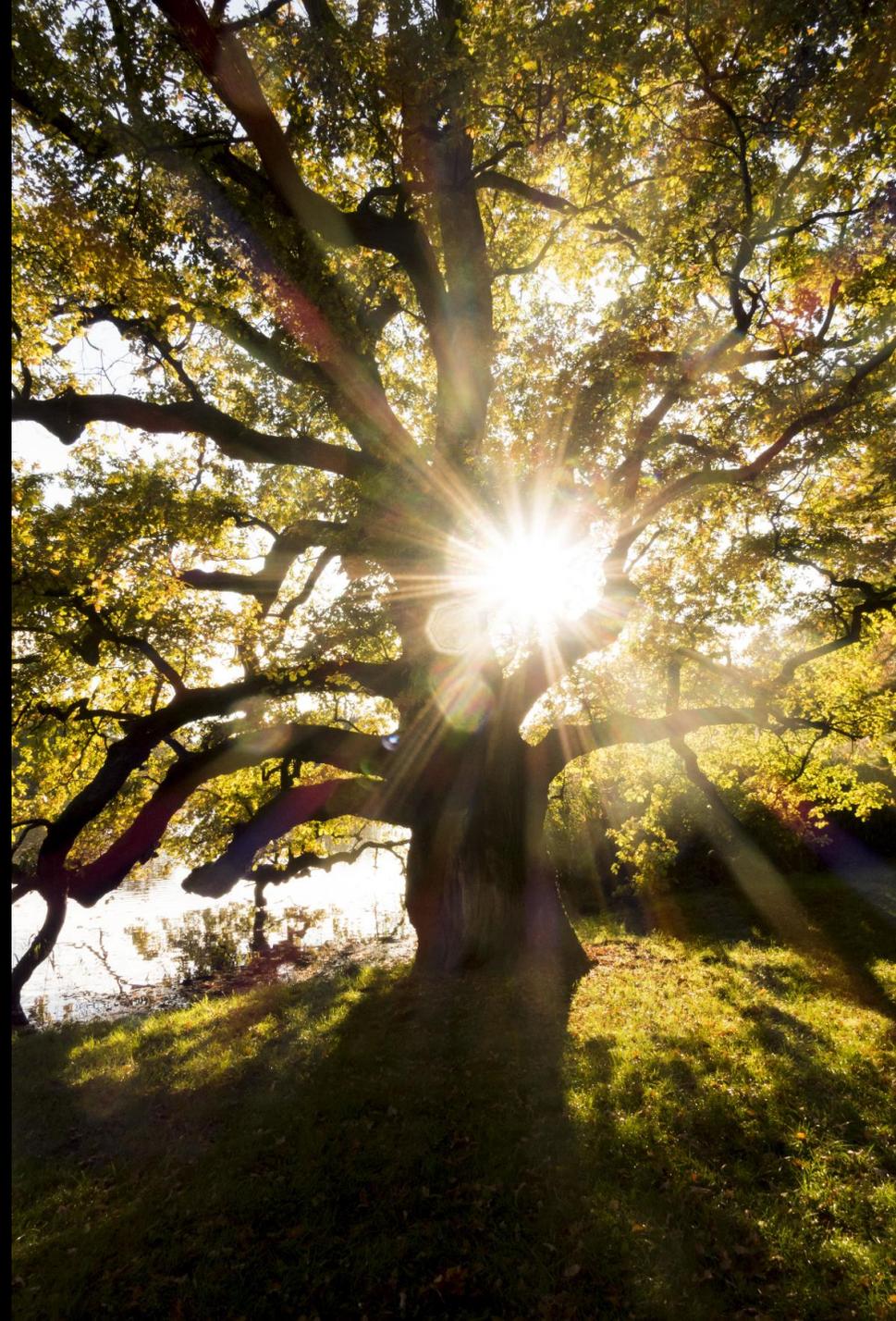


Cambiamenti climatici. Dalla comprensione dei rischi alla pianificazione strategica

Paola Schwizer,
*Professore ordinario e Presidente
Onorario di Nedcommunity*



Franco Amelio,
Deloitte Sustainability Leader



Le implicazioni del climate change per i board

Cresce la rilevanza, sia in termini di normativa, sia in termini di attenzione degli investitori, nei confronti dei temi connessi al cambiamento climatico, elemento che contribuisce a portare molte aziende a definire azioni e strategie volte ad **affrontare i rischi connessi al climate change ma cogliere parallelamente le opportunità**. Sono 3 le principali motivazioni che inducono i board ad adottare tali strategie:

Priorità concorrenti

Il rischio climatico è **in concorrenza con altri rischi emergenti e strategici che devono essere affrontati dal consiglio di amministrazione** (ad es. i cambiamenti dell'industria, l'interruzione della tecnologia e del modello imprenditoriale, il cambiamento delle condizioni economiche globali, la sicurezza informatica, ecc.).



Complessità del cambiamento climatico

Il cambiamento climatico è una questione complessa e intrinsecamente sistemica. **I rischi sono diversi, incerti e spesso non ancora visibili in alcuni mercati**. Inoltre, **l'entità degli impatti dipenderà da importanti fattori esterni**, quali l'emergere di tecnologie dirompenti e la regolamentazione del clima, che sono particolarmente difficili da modellare.

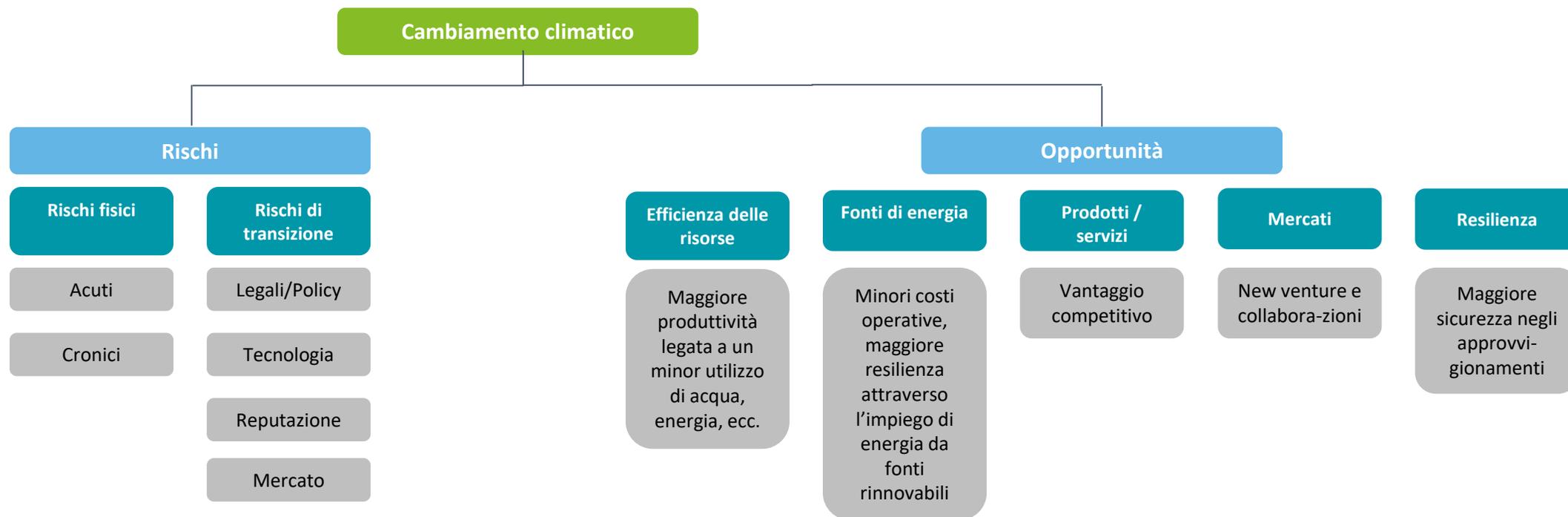


Orizzonte temporale: focus a breve termine

Le aziende sono costantemente sotto pressione per garantire risultati a breve termine e soddisfare le aspettative degli investitori su base trimestrale. **Il cambiamento climatico, d'altra parte, implica rischi a lungo termine che si estendono oltre le considerazioni del tipico ciclo di pianificazione aziendale.**



Rischi fisici e di transizione



Prioritizzazione dei rischi legati al clima

- Rilevanza dell'ambito del rischio
- Probabilità del rischio
- Potenziali impatti e conseguenze (es. gli impatti dal punto di vista finanziario possono avere conseguenze su *revenue statement*, *cash flow*, *balance sheet*, ecc.)

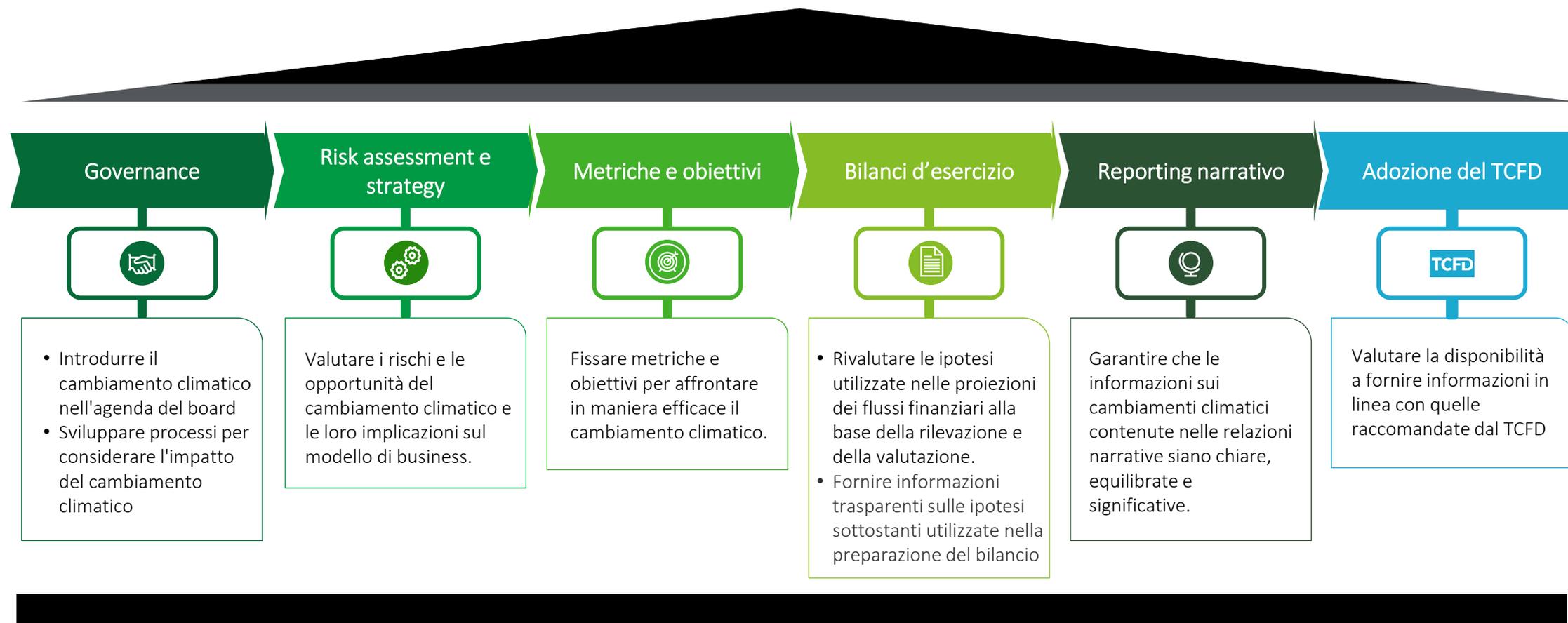
Opportunità

- Legate alla **mitigazione dei cambiamenti climatici**: sforzo messo in campo per ridurre o prevenire le emissioni di gas a effetto serra (es. impiego di energie rinnovabili e lo sviluppo di edifici e di sistemi di trasporto più efficienti dal punto di vista energetico)
- Legate all'**adattamento ai cambiamenti climatici**: processo che consiste nell'anticipare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici e adottare misure adeguate per prevenire o ridurre al minimo i danni che ne possono derivare. (es. sviluppo di nuove tecnologie per un uso più efficiente di risorse idriche limitate).

Principi per una governance efficace



Le azioni da implementare da parte delle aziende



Gli interventi

Francesca Meozzi

Risk Manager, Ferragamo

Nino Callaci

Chief Risk Officer, Falck Renewables

Katia Riva

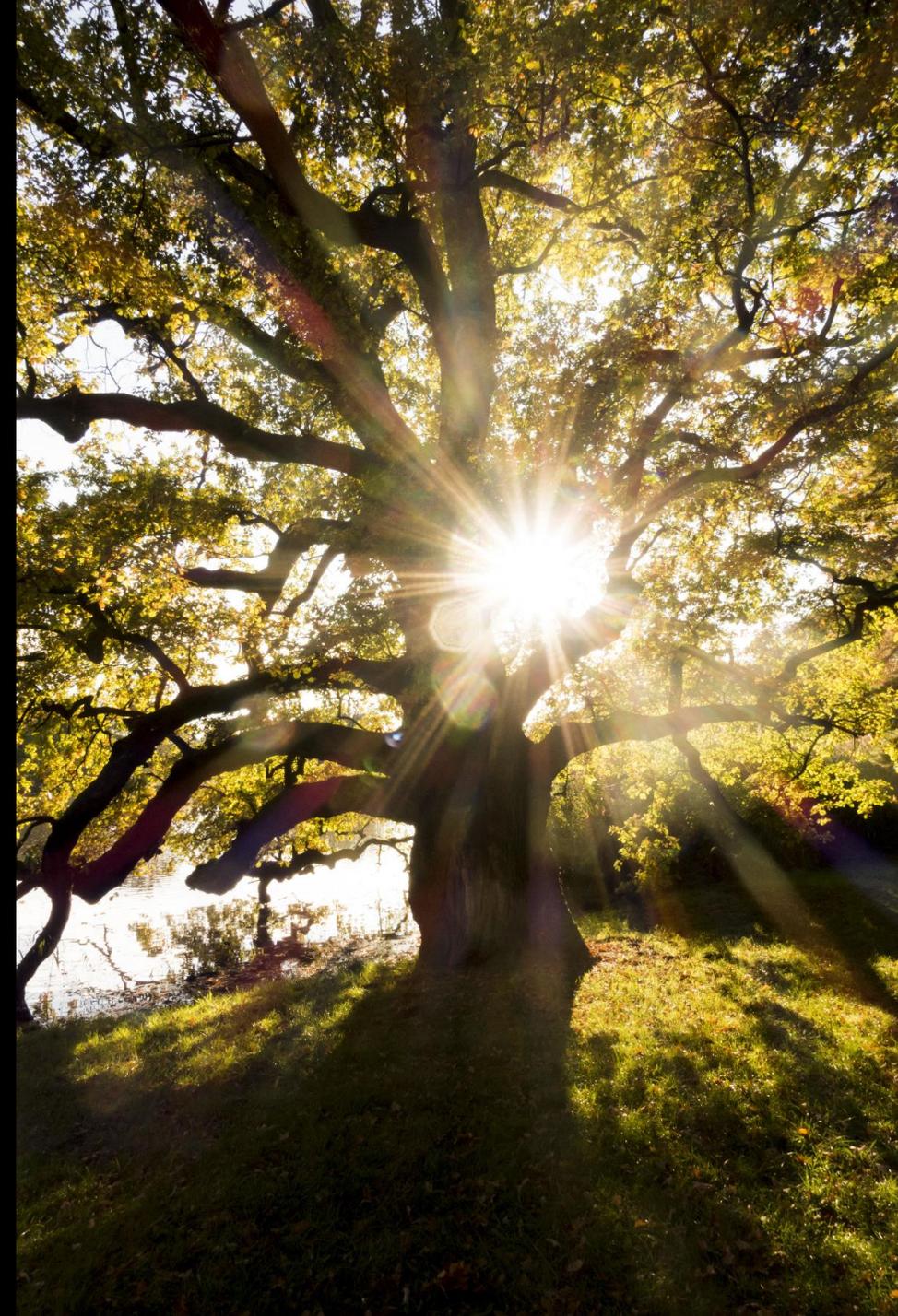
Chief Sustainability Officer, Atlantia

Modera

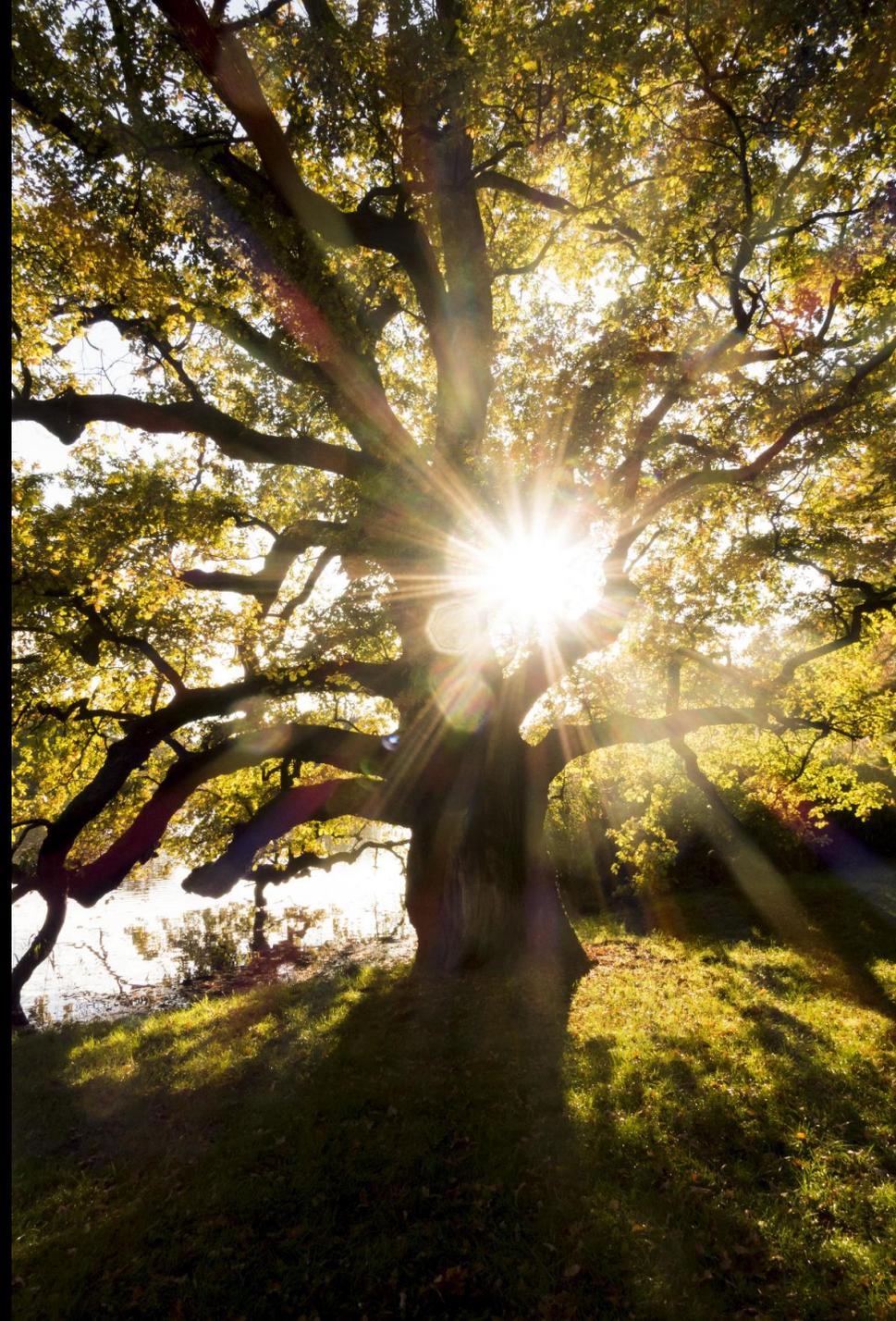
Stefano Pareglio

Professore ordinario

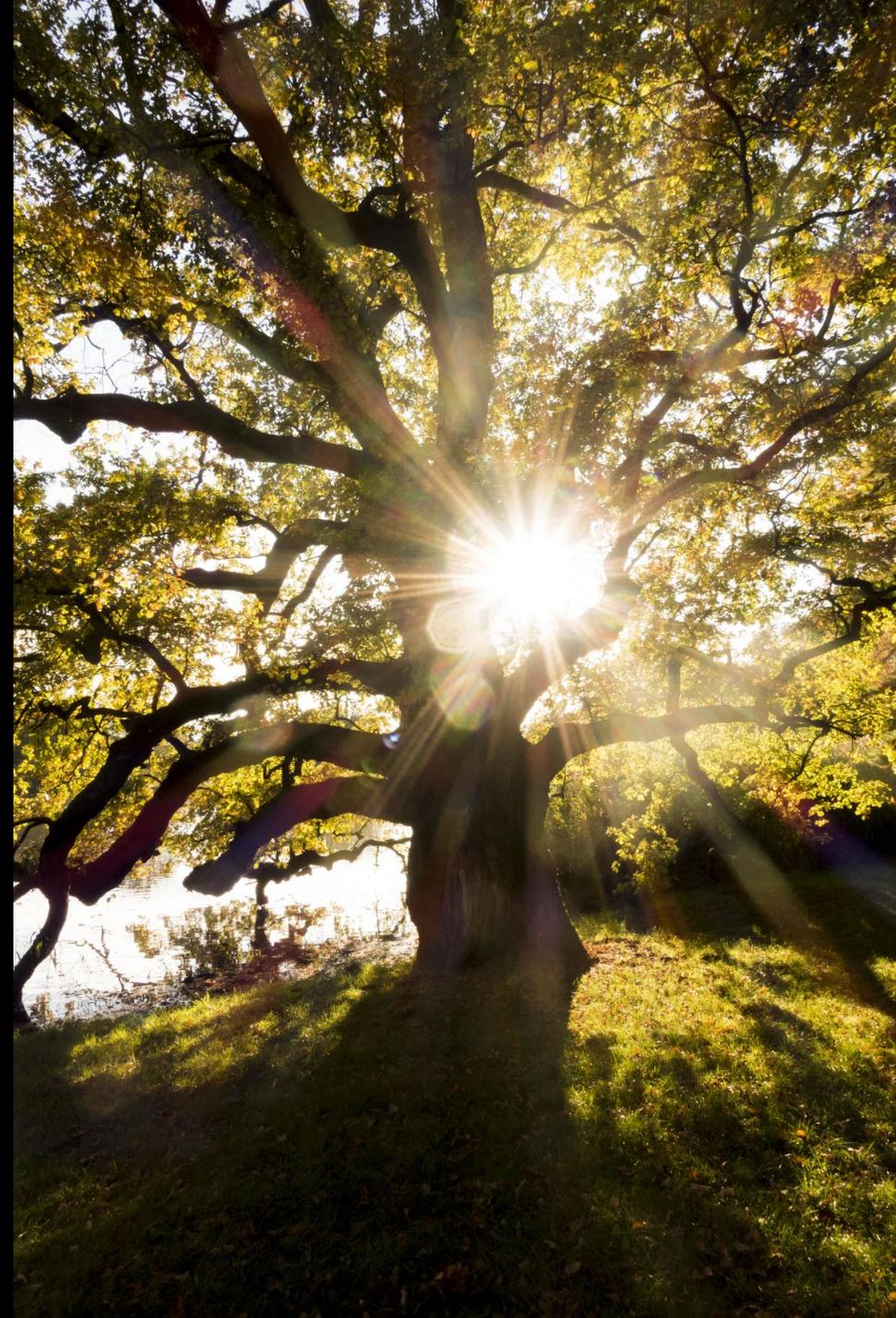
Independent Senior Advisor, Deloitte Sustainability

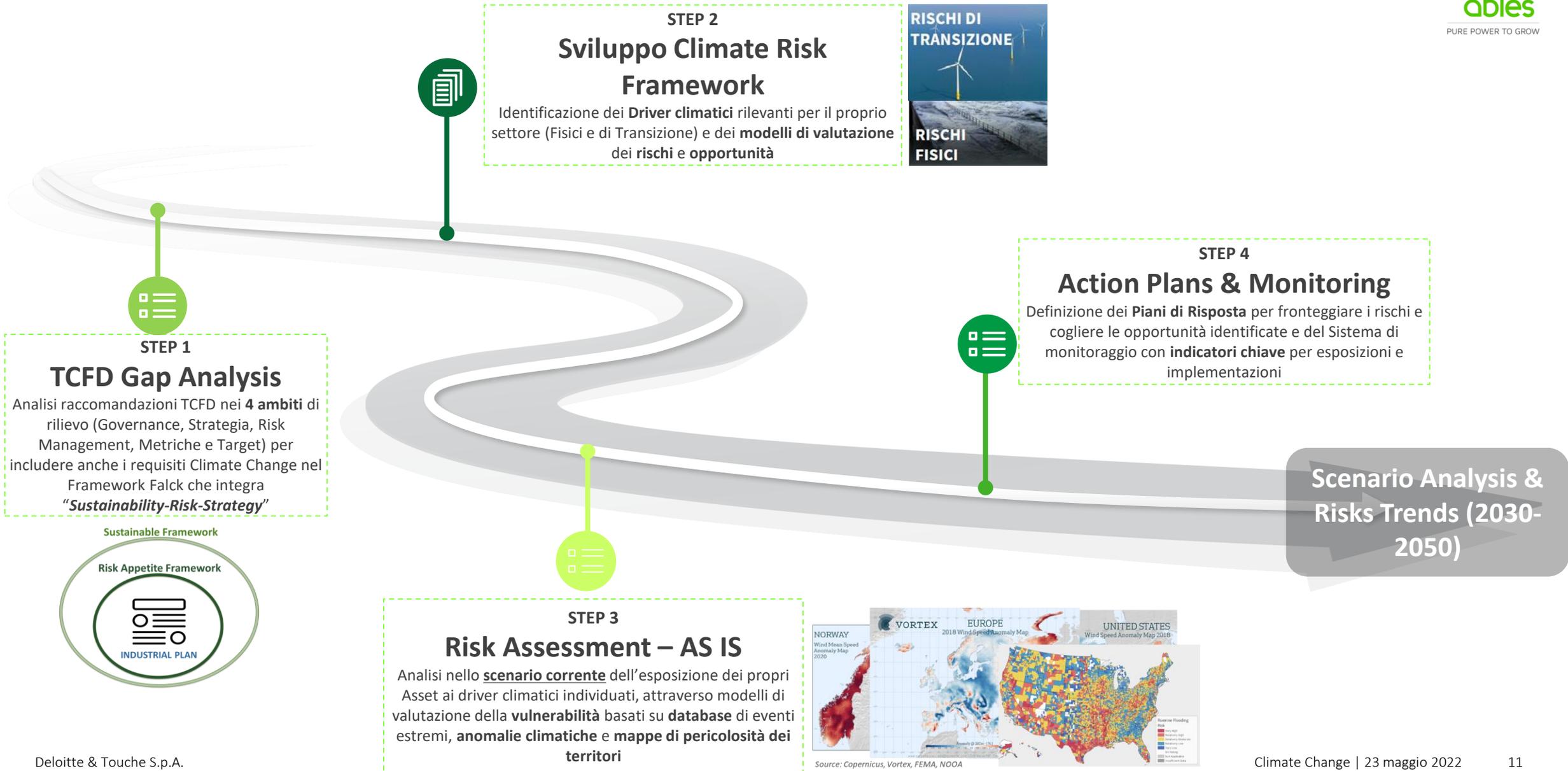


Francesca Meozzi,
Risk Manager, Ferragamo



Nino Callaci
Chief Risk Officer, Falck Renewables





MAIN RESULTS

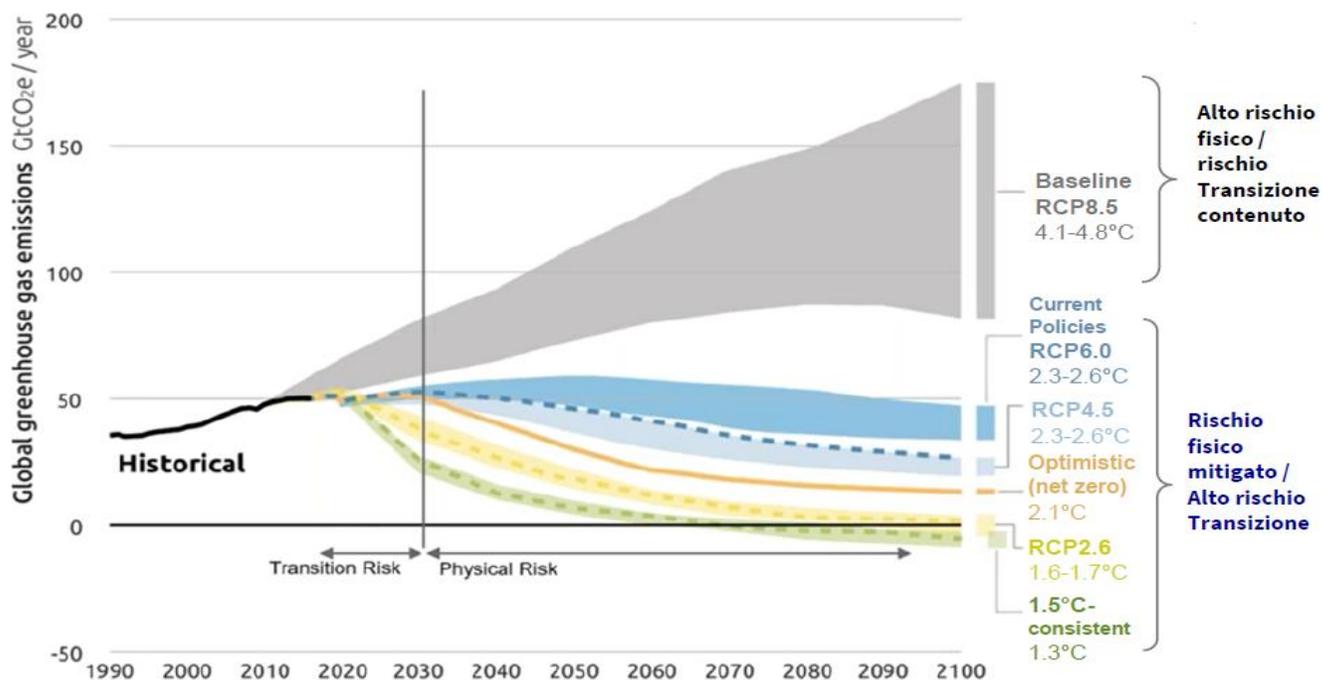
1. **Terremoti, Tornado, Uragani/Tempeste** (Alluvioni, Grandine e Fulmini), Incendi, sono i **rischi Fisici Acuti** con il più alto livello di impatto sia nello scenario corrente, che in prospettiva.
2. **Modifica dei pattern di ventosità e/o irraggiamento** (intensità e disponibilità), aumento delle temperature, variazioni del campo magnetico terrestre, innalzamento dei mari, sono i **rischi Fisici Cronici** che preoccupano maggiormente anche in prospettiva, considerando i fenomeni in corso e i trend in atto.
3. **Supply Chains shocks**, cambiamento nei consumi e sbilanciamento domanda/offerta nei servizi energetici, disruption tecnologiche, sono tra i **rischi di Transizione (Mercato)** che preoccupano maggiormente. Nel medio termine appaiono più come **opportunità di sviluppo** che dovrebbero di gran lunga attenuare gli effetti negativi dei rischi.
4. **Incertezza regolatoria** a tutti i livelli (Cap & Trade scheme, mix energetico, fiscalità) e politiche di contrasto al clima ancora poco incisive (**sostegno alle rinnovabili** è ancora in una **fase di propaganda politico-industriale**) appaiono gli attuali principali rischi di Transizione (regolatorio), che dovrebbero generare, nella prospettiva di assicurare la transizione ecologica, anche molte opportunità di sviluppo per l'intero settore.

MAIN ACTIONS

1. **Diversificazione** Geografica e Tecnologica del Portfolio e integrazione del **climate risk index** nella valutazione dei **Paesi/Mercati** ritenuti appetibili.
2. Aumento della **Resilienza degli Asset** migliorando i Business Continuity Programs e strumenti di monitoraggio in continuo delle performance e delle perdite operative attese (ILDC).
3. Sviluppo di **modelli O&M** sempre più **predittivi** (anche grazie all'utilizzo di AI), da associare a **strumenti assicurativi** (es. Weather Derivatives, Business Interruption policies) utili a mitigare/trasferire gli effetti dei **rischi** considerati **inaccettabili**.
4. Revisione dei sistemi di Procurement & Supply Chain, favorendo sistemi di **Risk Sharing lungo la filiera**, per gestire shock nella Supply Chain e volatilità dei prezzi.
5. Utilizzo sistematico degli **strumenti finanziari di Hedging** del rischio prezzo delle commodity energetiche in Portfolio.
6. **"Monitoraggio Regolatorio"** in tutti i Paesi di interesse, così da valutare con anticipo gli effetti derivanti da variazioni normative e adozione delle politiche in ambito climatico.

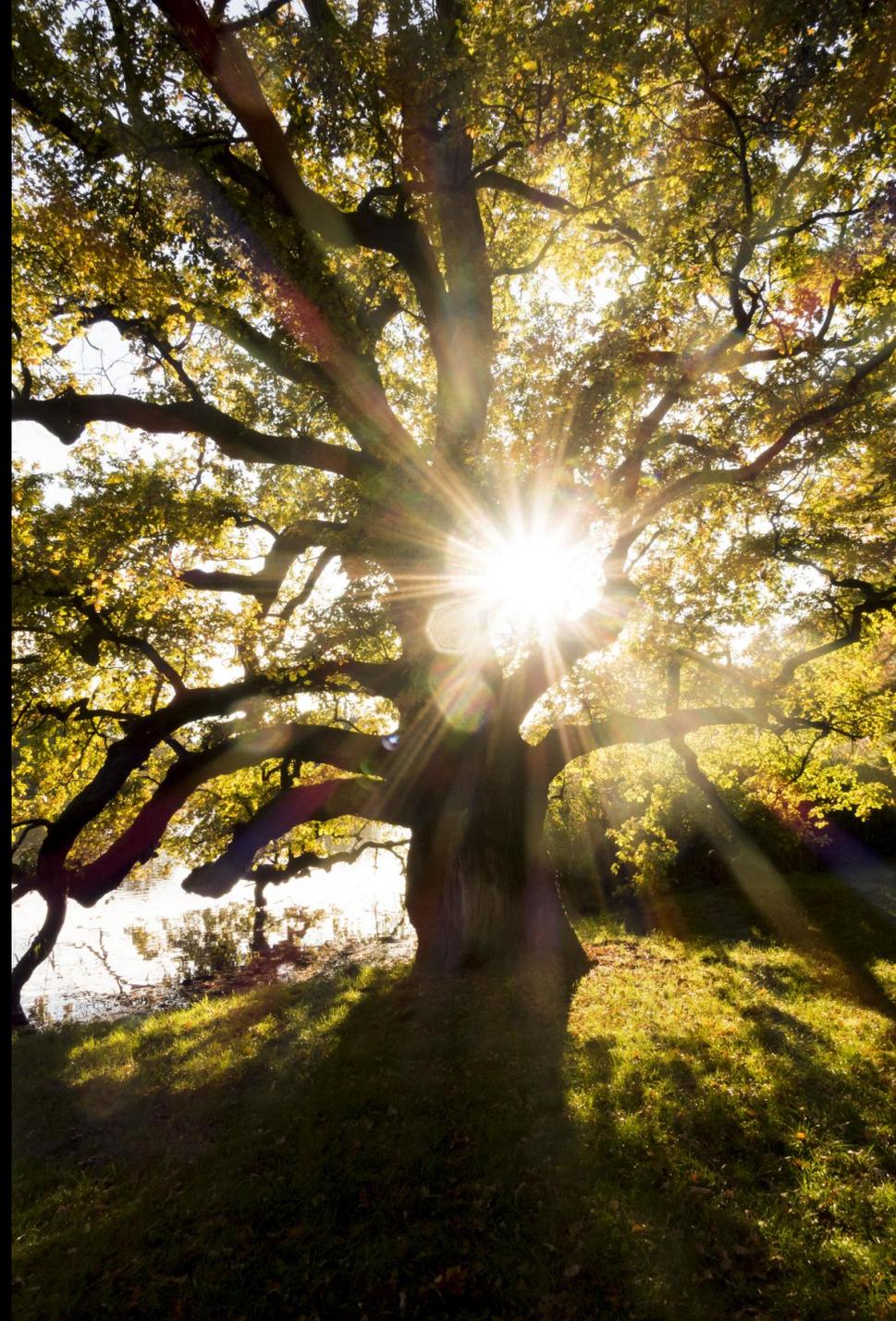
CLIMATE RISK ASSESSMENT: Perché è importante l'Analisi di Scenario

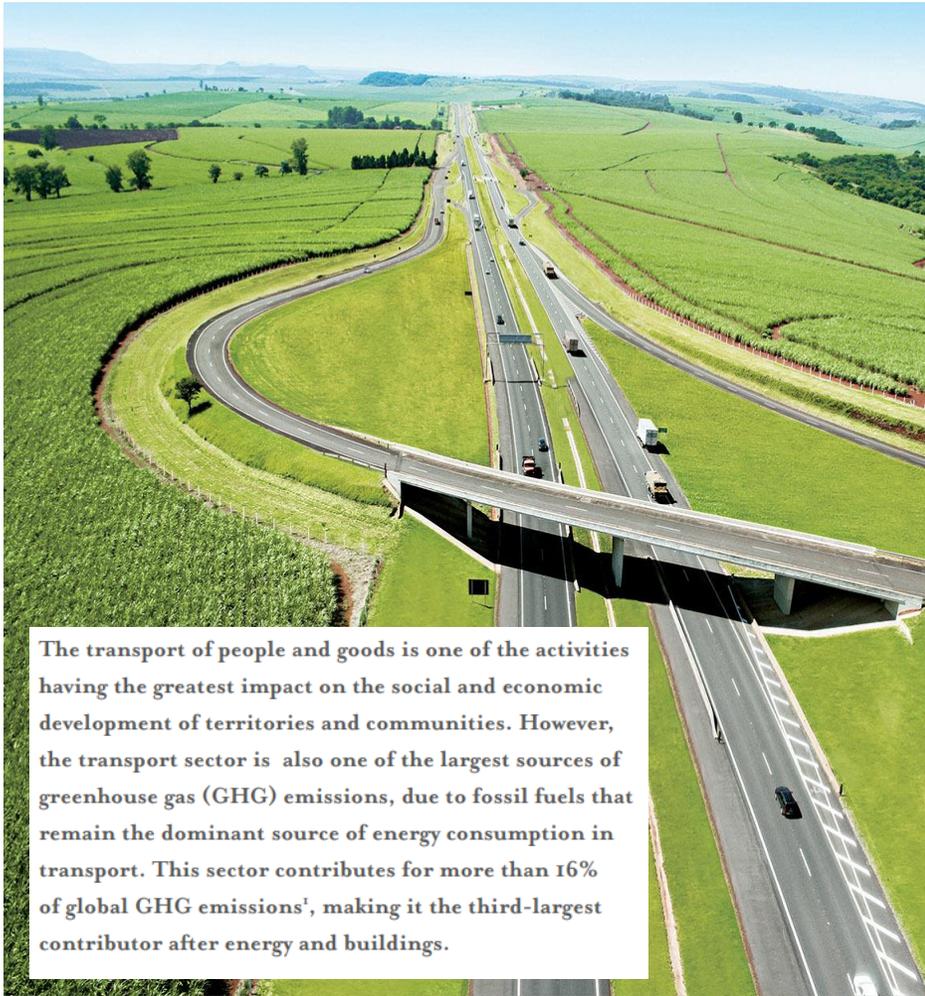
Scenario	Scenario RCP	Caratteristiche
Scenario Corrente (aumento 4.1 - 4.8°C)	RCP 8.5	Non vengono presi ulteriori provvedimenti in favore della protezione del clima e le emissioni di gas a effetto serra aumentano in modo continuo. Rispetto al 1850, entro il 2100 previsto aumento della temperatura globale sopra i 4°
Scenario Realistico (aumento 2.3 - 2.6°C)	RCP 4.5	Vengono presi provvedimenti che riducono l'emissione di gas clima-alteranti anche se la concentrazione aumenta ma a ritmi inferiori a quelli correnti. Entro il 2100 previsto aumento della temperatura globale tra 2.3° - 2,6°.
Scenario Ottimistico (aumento 1.6 - 1.7°C)	RCP 2.6	Vengono presi molti provvedimenti in favore della protezione del clima. L'aumento di gas ad effetto serra nell'atmosfera è arrestato entro il 2050. In tal modo, rispetto al 1850, entro il 2100 previsto un aumento entro i 2° in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi del 2016.



Scenari Diversi hanno implicazioni diverse e impongono scelte e strategie di business differenti

Katia Riva,
Chief Sustainability Officer, Atlantia





The transport of people and goods is one of the activities having the greatest impact on the social and economic development of territories and communities. However, the transport sector is also one of the largest sources of greenhouse gas (GHG) emissions, due to fossil fuels that remain the dominant source of energy consumption in transport. This sector contributes for more than 16% of global GHG emissions¹, making it the third-largest contributor after energy and buildings.

Energy transition of the transport is crucial to meet decarbonization targets and such transition presents both risk and opportunities for the players of the eco-system.

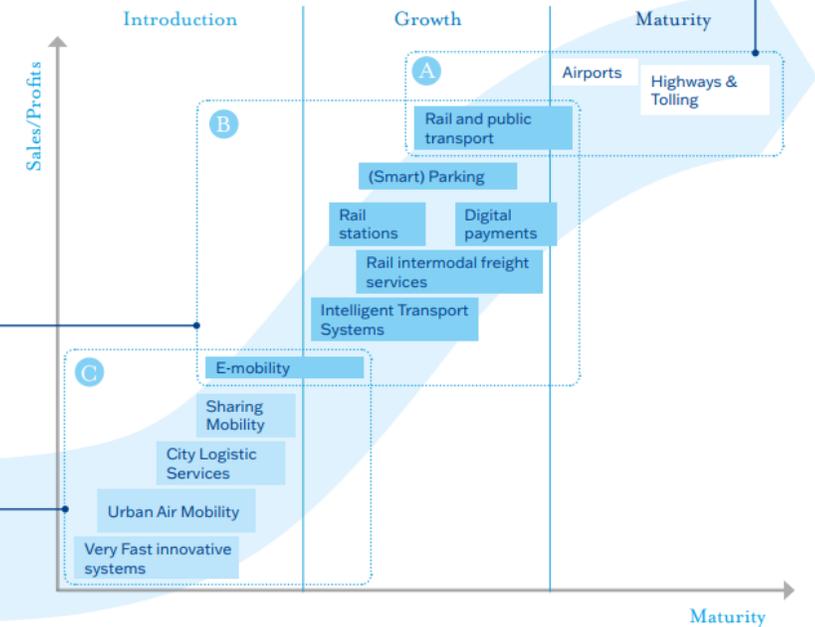
Investment Strategy: priority markets and ESG contribution

We have chosen to adopt a structured approach to guide investment decisions and the management of our asset portfolio, combining attractive returns with a positive social and environmental impact, in line with the primary goal of creating long-term value for all our stakeholders.

Businesses with a potential to contribute positively within 2030 to the decarbonization of mobility are central in our investment radar screen.

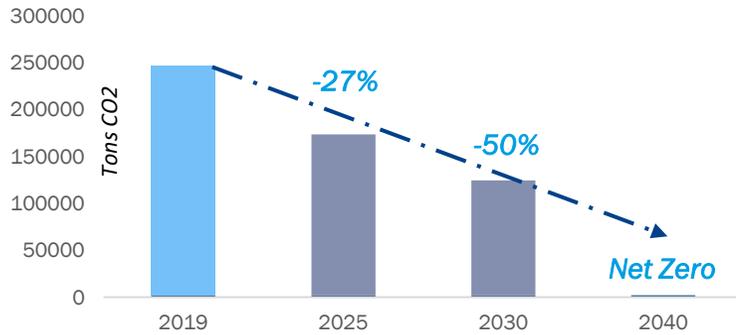
We have an interest in highly innovative emergent sustainable mobility services and systems that will drive decarbonization after 2030

We will continue to invest in our core sectors by leveraging our experience and competence to develop innovative product / services that will enable and accelerate the sector decarbonization, such as, for instance, the EV's charging points



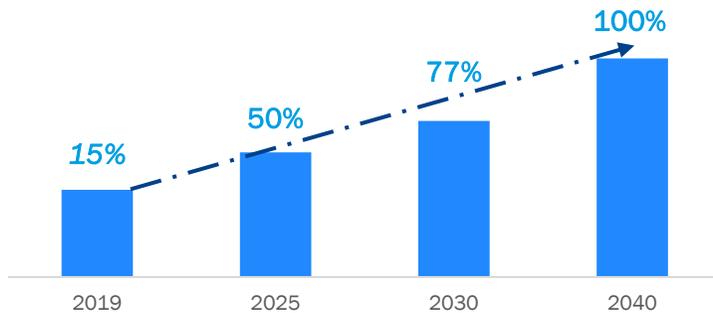
Net zero by 2040 - Scope 1 + 2

Scope 1 & 2 absolute emissions target



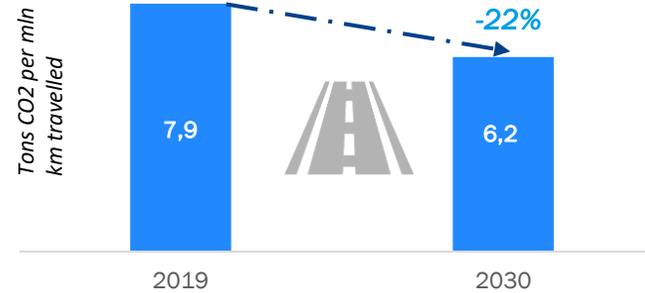
100% Renewable electricity by 2040

% of electricity consumption from renewable sources

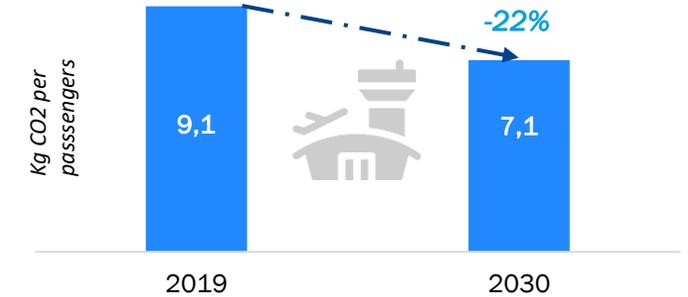


-22% by 2030 on asset specific Scope 3 hotspots

Motorway sector
Scope 3 physical intensity target



Airports sector
Scope 3 physical intensity target



Purchased goods and services

Materials for road infrastructure enhancing, maintenance and operation.

Downstream transportation

Emissions related to the accessibility of passengers and goods at the airports

Total scope 3 emissions (2019 baseline) 1.380.625 tCo2. Two hotspots identified cover approx. 84% of total scope 3 emissions across our portfolio



2030
Scope 1 + 2 + 3 emission reduction targets complying with SBTi protocol

2050
Commitment to develop a full, science-based NZ action plan for scope 3 across the portfolio

Climate Governance and Say on Climate

Active corporate governance is key to advancing the climate strategy and fulfilling the company's responsibilities to all its stakeholders. Oversight for sustainability is exercised by the Board of Directors, including the approach to climate risks, opportunities and lobbying.

Our sustainability governance reflects our **strong commitment** to leadership of ESG (Environmental, Social, Governance) topics at both **Board** and **executive management level**. We also believe that transition to a low-carbon economy will happen if we truly engage our people across the entire organization in this major transformation, as well as the stakeholders in the value chain.



Engagement meetings with shareholders representing > 60% of the capital and other relevant stakeholders with the aim of collecting feedback on Atlantia's Climate Action Plan and guidance on a possible Say on Climate

- ▶ Consultative nature of the vote and responsibility of the Board for the Plan – crafting, execution and outcomes
- ▶ Indication of the actions that will be taken by the Board in the event of an unfavorable (or in any case lower than expected) outcome of the vote (e.g. engagement procedures to incorporate the necessary amendments into the Plan)
- ▶ Commitment to annual report on progress and shareholders' vote every 3 years

The CAP was submitted to a consultative vote of the shareholders, a procedure defined as "Say on Climate", becoming the first Italian company to undertake this decision of maximum transparency and responsibility towards the market.
More than 98% of shareholders voted FOR.

Tavola rotonda

Paola Bruno

Amministratore indipendente, Coima

Elisa Corghi

Amministratore indipendente, Nexi

Luigi De Paoli

Amministratore indipendente, A2A

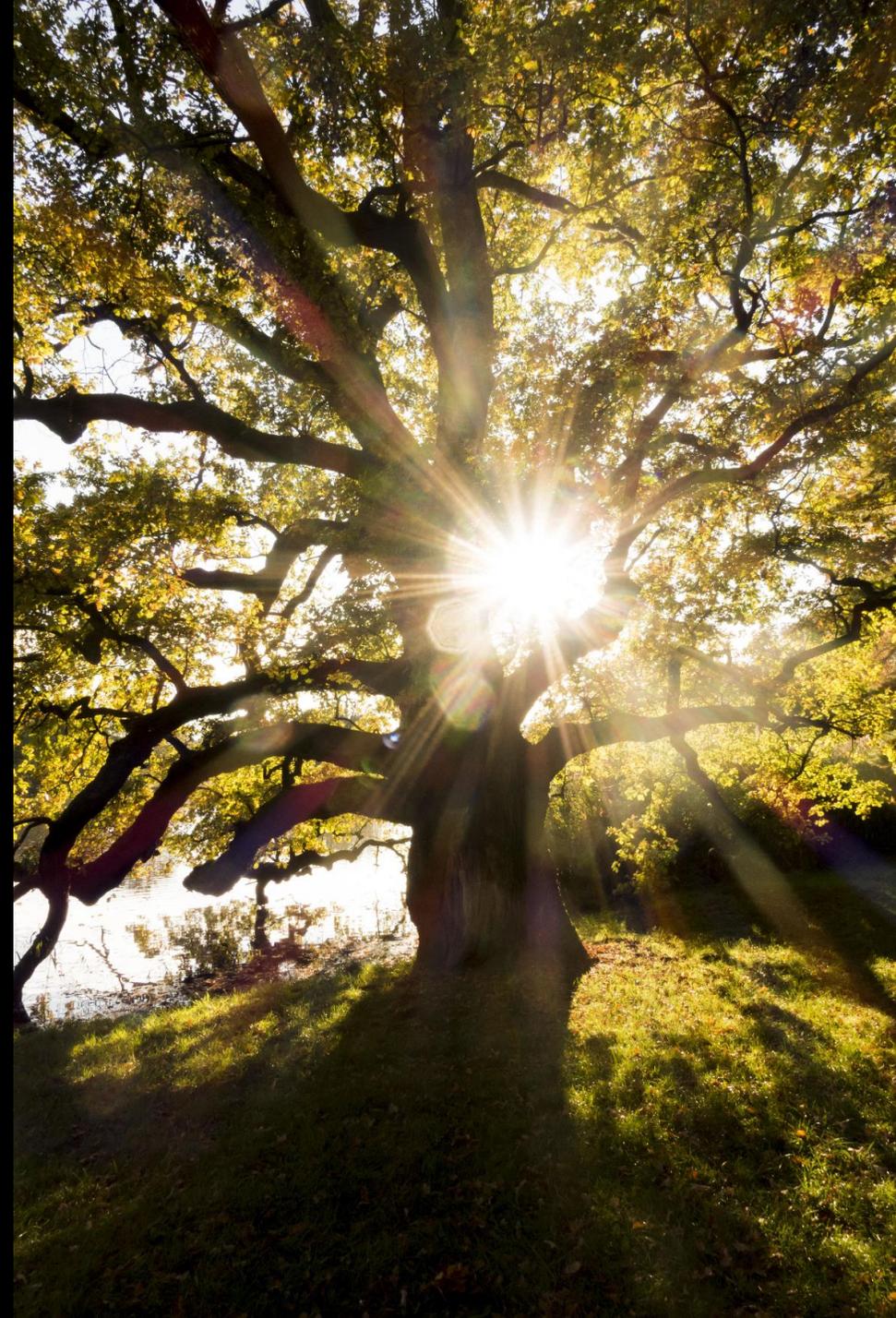
Paola Schwizer

*Professore ordinario e Presidente Onorario di
Nedcommunity*

Moderata

Silvia Stefani

Chair di Chapter Zero Italy





Important notice

This document has been prepared by Deloitte & Touche S.p.A. for the sole purpose of enabling the parties to whom it is addressed to evaluate the capabilities of Deloitte & Touche S.p.A to supply the proposed services.

The information contained in this document has been compiled by Deloitte & Touche S.p.A. and may include material obtained from various sources which have not been verified or audited. This document also contains material proprietary to Deloitte & Touche S.p.A.. Except in the general context of evaluating the capabilities of Deloitte & Touche S.p.A., no reliance may be placed for any purposes whatsoever on the contents of this document. No representation or warranty, express or implied, is given and no responsibility or liability is or will be accepted by or on behalf of Deloitte & Touche S.p.A. or by any of its partners, members, employees, agents or any other person as to the accuracy, completeness or correctness of the information contained in this document.

Other than stated below, this document and its contents are confidential and prepared solely for your information, and may not be reproduced, redistributed or passed on to any other person in whole or in part. If this document contains details of an arrangement that could result in a tax or insurance saving, no such conditions of confidentiality applies to the details of that arrangement (for example, for the purpose of discussion with tax authorities). No other party is entitled to rely on this document for any purpose whatsoever and we accept no liability to any other party who is shown or obtains access to this document.

This document is not an offer and is not intended to be contractually binding. Should this proposal be acceptable to you, and following the conclusion of our internal acceptance procedures, we would be pleased to discuss terms and conditions with you prior to our appointment.

Deloitte & Touche S.p.A, a company registered in Italy with registered number 03049560166 and its registered office at Via Tortona no. 25, 20144, Milan, Italy, is an affiliate of Deloitte Central Mediterranean S.r.l., a company limited by guarantee registered in Italy with registered number 09599600963 and its registered office at Via Tortona no. 25, 20144, Milan, Italy.

Deloitte Central Mediterranean S.r.l. is the affiliate for the territories of Italy, Greece and Malta of Deloitte NSE LLP, a UK limited liability partnership and a member firm of Deloitte Touche Tohmatsu Limited, a UK private company limited by guarantee (“DTTL”). DTTL and each of its member firms are legally separate and independent entities. DTTL, Deloitte NSE LLP and Deloitte Central Mediterranean S.r.l. do not provide services to clients. Please see www.deloitte.com/about to learn more about our global network of member firms.

© 2022 Deloitte Central Mediterranean. All rights reserved.